



Decreto n° 0151 / Pres.

Trieste, 24 luglio 2018

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

STATO DI SOFFERENZA IDRICA. TEMPORANEA RIDUZIONE DEL VALORE DI DEFLUSSO MINIMO VITALE IN APPLICAZIONE AI COMMI 7 BIS E 7 TER DELLARTICOLO 36 DELLA L.R. 11/2015.

Firmato da:

MASSIMILIANO FEDRIGA

in data 24/07/2018

Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 24/07/2018

GIANFRANCO ROSSI

in data 24/07/2018

Vista la legge regionale 29 aprile 2015 n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque);

Viste le Norme di Attuazione del Piano Regionale di tutela delle Acque (PRTA) approvate con proprio decreto 20 marzo 2018, n. 074/Pres.;

Visto, in particolare, l'articolo 36, comma 7 bis, della citata legge regionale ai sensi del quale qualora sul territorio regionale si configuri una situazione di deficit idrico, il Presidente della Regione, sulla base dei dati rilevati e di quelli forniti dalla Direzione centrale competente in materia di risorse agricole, con decreto di cui è data pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, in via d'urgenza dichiara lo stato di sofferenza idrica e individua le riduzioni temporanee del deflusso minimo vitale, commisurate all'entità del deficit idrico;

Visto, in particolare, l'articolo 36, comma 7 ter, della citata legge, ai sensi del quale le riduzioni temporanee di cui al comma 7 bis, lettera b), si applicano alle derivazioni d'acqua per utilizzo irriguo in esercizio lungo i corsi d'acqua dei fiumi Tagliamento e Isonzo e dei torrenti Torre, Meduna, Cellina e Judrio;

Considerato che la finalità dei sopracitati comma 7 bis e 7 ter riguarda la disciplina dell'utilizzo irriguo al fine di contemperare l'uso condivisibile delle risorse disponibili nel rispetto degli usi plurimi delle acque, prevedendo da un lato il mantenimento di acqua negli alvei, sia pure in misura ridotta, limitatamente al periodo del deficit idrico, dall'altro lato tendendo ad evitare pesanti ripercussioni territoriali di carattere sociale e di ordine economico in un settore particolarmente vulnerabile ed a rischio come l'agricoltura;

Atteso che lungo il fiume Tagliamento, in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD), è situata l'opera di presa dell'impianto derivatorio del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che costituisce la principale fonte di approvvigionamento di acqua per usi irrigui con riferimento alla media Pianura friulana, e che assicura l'irrigazione di circa 26.000 ettari del comprensorio consortile;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 8 del disciplinare di concessione e in applicazione del comma 6 dell'articolo 37 delle Norme di Attuazione, il deflusso minimo vitale che il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana deve garantire alla sezione di Ospedaletto è pari a $8 \text{ m}^3/\text{s}$;

Visto l'articolo 42 delle Norme di Attuazione del PRTA che prevede che possano essere adottate deroghe ai valori del deflusso minimo vitale e ai valori dei rilasci di cui all'articolo 35 comma 2 per limitati e definiti periodi di tempo al verificarsi delle situazioni di crisi idrica previa valutazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e della deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2014, n. 1323 degli interventi che interferiscono con aree della Rete Natura 2000 e che non siano regolamentati dai piani di gestione dei siti interferiti;

Considerato che la deroga al valore del deflusso minimo vitale a valle di Ospedaletto interessa il Sic IT3320015 Valle del Medio Tagliamento nel tratto del fiume Tagliamento compreso tra Trasaghis e la confluenza con il torrente Leale;

Considerato che con nota prot. n. AMB-GEN/0033692/P del 27 giugno 2018 il Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente e energia ha provveduto a richiedere la verifica di significatività dell'incidenza ai sensi del punto 4.3 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2014, n. 1323 per l'intervento "Riduzione temporanea del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) a seguito della dichiarazione dello stato di sofferenza idrica ai sensi dell'art 36 commi 7 bis e 7 ter della L.R. 11/2015";

Visto il decreto del Direttore generale, in sostituzione del Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità n. 2455/DGEN del 19 luglio 2018 che stabilisce che l'intervento: "Riduzione temporanea del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) a seguito della dichiarazione dello stato di sofferenza idrica ai sensi dell'art. 36 commi 7 bis e 7 ter della L.R. 11/2015", proposto dal Servizio gestione risorse idriche, non determina un'incidenza significativa sul sito Natura 2000 ZSC IT3320015 Valle Medio Tagliamento, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) deve essere mantenuto un deflusso minimo che garantisca la presenza di filoni d'acqua attivi possibilmente fino alla confluenza con il Torrente Leale; sono ammesse temporanee interruzioni del flusso superficiale a sud del ponte a patto che sia garantita l'alimentazione idrica delle "pozze" presenti sotto il ponte dell'autostrada;

b) la riduzione del flusso dovrà avvenire progressivamente in modo tale che la stessa sia completata nell'arco di 6-12 ore, evitando le ore notturne, quando risulta impossibile procedere al recupero del pesce;

c) è necessario prevedere un sistema di sorveglianza (almeno due ispezioni al giorno) atto a verificare la presenza dell'acqua, in particolare a sud del ponte autostradale; qualora si rilevi una riduzione o l'interruzione dei filoni che alimentano le pozze si deve provvedere tempestivamente all'aumento del rilascio alla presa;

d) è necessario prevedere un sistema di monitoraggio giornaliero della continuità idrica del Fiume Tagliamento che preveda l'assunzione del dato geo-riferito del punto dove si prosciugano i filoni attivi;

e) è necessario prevedere il monitoraggio settimanale del livello dell'acqua del sistema delle Risorgive di Bars, individuando alcuni punti campione in prossimità della sorgente dei corsi d'acqua posti a monte dell'impianto ittico;

f) è necessario avviare attività sperimentali per la determinazione del DMV ai sensi dell' art. 36 c. 3 e c. 4 della LR 11/2015 e con riferimento all'art. 39 delle norme di attuazione del Piano regionale tutela acque, che includano anche la valutazione dell'andamento delle portate a valle della presa nelle diverse fasi di impinguamento della falda;

g) deve essere previsto un sistema di recupero del pesce presente sia nei filoni attivi che nelle pozze residue, prima che l'acqua superficiale scompaia completamente. In relazione alla scarsa prevedibilità con cui può variare lo scorrimento superficiale e la permanenza dell'acqua nelle pozze, il sistema di recupero del pesce dovrà poter essere attivato e reso operativo entro 24 ore dall'avvio della deroga e fino alla conclusione della stessa;

h) è necessario provvedere ad integrare proporzionalmente i rilasci dal Lago di Verzegnis tramite il Torrente Ambiesta, anche al fine di alimentare adeguatamente la falda subalvea;

i) deve esser favorita la continuità idrica tra i rami fluviali attivi e le pozze, anche mediante limitati interventi di movimentazione dei sedimenti nell'alveo a sud del ponte sull'autostrada, dopo il 31 luglio;

j) in via precauzionale, anche in presenza di rami fluviali attivi fino alla confluenza con il Torrente Leale, non sarà comunque possibile scendere al di sotto dei $4 \text{ m}^3/\text{s}$;

k) in via precauzionale la durata complessiva, anche non continuativa, del periodo di portata inferiore al DMV nel corso della stagione primaverile - estiva non potrà essere superiore ai 60 giorni;

l) i dati di monitoraggio dei livelli dell'acqua, relativi alla continuità dei rami fluviali attivi e della sperimentazione effettuata ai sensi dell'art. 36 c. 3 e c. 4 della LR 11/2015 dovranno essere periodicamente comunicati al Servizio competente in materia di biodiversità;

Vista la relazione "Situazione di deficit idrico del fiume Tagliamento luglio 2018" prot. n. 0040794 di data 2 luglio 2018 predisposta dal Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche con la quale vengono evidenziate condizioni critiche, tali da non consentire di soddisfare le esigenze irrigue per la fase colturale del periodo, rappresentando pertanto la necessità di avviare le procedure per l'emissione del provvedimento di riduzione temporanea del deflusso minimo vitale;

Vista la relazione "Deficit idrico lungo l'asta del fiume Tagliamento. – Relazione idraulica" predisposta dal Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia

di data 18 luglio 2018, la quale, sulla base dei dati forniti dall'Unità idrografica regionale, evidenzia una situazione di deficit idrico sul territorio regionale e in particolare lungo il fiume Tagliamento nel tratto a valle della sezione di Pioverno;

Considerato che, la sopracitata relazione evidenzia in particolare che:

- dal mese di giugno si è rilevato un calo delle precipitazioni al di sotto dei valori medi del periodo che ha avuto ripercussioni sull'andamento della portata del fiume Tagliamento; l'apporto meteorico si è attestato al 44% rispetto ai valori medi nel bacino montano del fiume Tagliamento e al 61% nella pianura in sinistra Tagliamento;
- la scarsità di precipitazioni e l'esaurimento dello scioglimento nivale comportano un naturale calo delle portate del fiume Tagliamento;
- il soddisfacimento contemporaneo della competenza irrigua del Consorzio e della portata del deflusso minimo vitale prevista dal disciplinare di concessione comporta la necessità di disporre di una portata minima del Tagliamento alla sezione di Ospedaletto pari a 32,02 m³/s;
- la portata del fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto, valutata sulla base del calo del livello idrometrico è inferiore a 25,0 m³/s;
- la portata naturale del fiume risulta insufficiente al contemporaneo soddisfacimento della competenza irrigua del Consorzio e del mantenimento del deflusso minimo vitale;

Tenuto conto che al momento la portata derivata dal Consorzio di bonifica Pianura Friulana attraverso l'opera di presa di Ospedaletto è pari a 16,4 m³/s e corrisponde al 68% della portata prevista dal disciplinare di concessione per il periodo 1° giugno -1° settembre;

Considerato che come si evince dalla nota prot. 2018-A2A-008195-P di data 18 luglio 2018, alle ore 16.00 del giorno 18 luglio 2018 sono iniziati i rilasci da parte di A2A attraverso lo scarico di fondo della diga dell'Ambiesta, con una portata pari a 2 m³/s, quale integrazione delle competenze irrigue a valle;

Considerato che il punto 2 del decreto del Direttore generale, in sostituzione del Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità n. 2455/DGEN del 19 luglio 2018 autorizza, per gli aspetti di competenza, la realizzazione dell'intervento "Riduzione temporanea del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) a seguito della dichiarazione dello stato di sofferenza idrica ai sensi dell'art. 36 commi 7 bis e 7 ter della L.R. 11/2015", proposto dal Servizio gestione risorse idriche non essendo lo stesso soggetto a procedura di valutazione d'incidenza;

Considerato che la proposta riportata nella relazione del Servizio gestione risorse idriche di ridurre la portata di deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento alla sezione di Ospedaletto a 4 m³/s per un periodo di 15 giorni è coerente con le condizioni riportate nel decreto del Direttore generale, in sostituzione del Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità n. 2455/DGEN del 19 luglio 2018;

Considerato che l'insieme delle utenze del fiume Tagliamento, nel rispetto delle priorità previste all'articolo 167 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, riguarda un sistema socio-economico particolarmente complesso e diversificato le cui valenze rivestono comunque carattere di pubblico interesse, in considerazione della vastità dell'area servita dal sistema irriguo;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

Ravvisata la necessità, per quanto sopra esposto, di assumere il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 36 commi 7 bis e 7 ter della legge regionale 11/2015 e dell'articolo 42 delle Norme di attuazione del PRTA, ai fini della temporanea riduzione del valore di deflusso minimo vitale, da applicarsi per un periodo di 15 giorni a decorrere dalla data del presente provvedimento;

Decreta

- 1.** È dichiarato lo stato di sofferenza idrica sul territorio regionale, in particolare lungo il fiume Tagliamento nel tratto a valle della sezione di Pioverno.
- 2.** Per un periodo di 15 giorni dalla data del presente provvedimento, il valore di deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento alla sezione di Ospedaletto è fissato in 4 m³/s.

- 3.** La riduzione del flusso dovrà avvenire progressivamente in modo tale che la stessa sia completata nell'arco di 6-12 ore, evitando le ore notturne.
 - 4.** Qualora le condizioni di impinguamento della subalvea del fiume Tagliamento comportino una dispersione della portata in alveo tale che non possa essere garantito il rispetto del continuum fluviale tra la presa del consorzio di bonifica Pianura Friulana e la confluenza con il torrente Leale, dovrà comunque essere garantita l'alimentazione idrica delle pozze presenti sotto il ponte dell'autostrada provvedendo tempestivamente, in caso di riduzione o interruzione dei filoni, all'aumento del rilascio alla presa.
 - 5.** È attivato per tutta la durata del provvedimento e reso operativo entro 24 ore dall'approvazione dello stesso, a carico del consorzio di bonifica Pianura Friulana, il recupero del pesce presente sia nei filoni attivi che nelle buche residue, prima che l'acqua superficiale scompaia completamente causandone la morte.
 - 6.** È attivato per tutta la durata del provvedimento, a carico del consorzio di bonifica Pianura Friulana, un sistema di sorveglianza con almeno due ispezioni al giorno finalizzato alla verifica della presenza dell'acqua nelle pozze e alla consistenza della loro alimentazione.
 - 7.** È attivato per tutta la durata del provvedimento, a carico del consorzio di bonifica Pianura Friulana, un sistema di monitoraggio giornaliero della continuità idrica del Fiume Tagliamento che preveda l'assunzione del dato geo-riferito del punto dove si prosciugano i filoni attivi.
 - 8.** È attivato per tutta la durata del provvedimento, a carico del consorzio di bonifica Pianura Friulana, un sistema di monitoraggio settimanale del livello dell'acqua del sistema delle Risorgive di Bars, individuando alcuni punti campione in prossimità della sorgente dei corsi d'acqua posti a monte dell'impianto ittico.
 - 9.** Quotidianamente per tutta la durata del provvedimento il consorzio di bonifica Pianura Friulana dovrà comunicare tramite posta elettronica ordinaria al Servizio gestione risorse idriche della direzione centrale ambiente ed energia e all'Ente Tutela Patrimonio Ittico l'esito dei monitoraggi di cui ai punti 6, 7 e 8.
 - 10.** In caso di sostanziali variazioni della produzione idrologica del bacino montano o di ulteriore aggravamento della situazione di deficit idrico, le disposizioni di cui ai precedenti punti saranno revocate o modificate.
- Il presente decreto ha efficacia immediata e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- dott. Massimiliano Fedriga -